Brescia

L'evento. Il vescovo Monari ha spiegato il significato della visita del pontefice in città, a Concesio e Botticino

La visita del Papa nel Bresciano omaggio alla memoria di Paolo VI

• Ratzinger fu fatto cardinale da Montini; era il teologo giusto per attuare le linee conciliari

Brescia si prepara ad accogliere il Papa, la cui visita è prevista in città, con tappe a Concesio e a Botticino, il prossimo 8 novembre. Ieri il vescovo Luciano Monari ha annunciato ufficialmente l'evento, soffermandosi sul significato della presenza del Santo Padre nel Bresciano. Il pontefice tedesco è infatti legato a questa provincia da un intreccio di coincidenze: non solo la canonizzazione del «prete e parroco di Botticino» Arcangelo Tadini avvenuta nell'aprile scorso, ma anche la stessa nomina di Papa Ratzinger prima a vescovo e poi a cardinale ad opera del bresciano Paolo VI. «Il 30 agosto 1978 moriva Paolo VI e in occasione del trentesimo della scomparsa avevamo invitato Papa Ratzinger per una visita in omaggio alla memoria del suo pontificato» ha spiegato ieri Monari. «Purtroppo lo scorso anno il suo calendario era pieno. Ma, non appena gli è stato possibile, il Papa ha deciso di venire a Brescia per rendere omaggio a Giovan Battista Montini». Secondo Monari, la decisione di nominare Ratzinger prima vescovo e poi cardinale è stata una scelta strategica operata da Paolo VI. «Il periodo che seguì il Concilio Vaticano II fu molto travagliato. C'era chi spingeva sull'acceleratore, chi tirava il freno. C'era il problema di trovare una applicazione integrale e precisa delle linee conciliari: e Ratzinger era un teologo aperto ma con forti radici nella tradizione cristiana, proprio quello che Paolo VI cercava. Per noi bresciani» ha aggiunto il vescovo «la visita del successore di Pietro nella nostra città ha un duplice significato: viene ad annunciare il Vangelo e offrirà stimoli di riflessione. Durante il suo magistero Ratzinger ha infatti mostrato altissima attenzione ai temi della modernità, cercando da un lato di confron-



► Molgora, Monari e Paroli

tarsi con messaggi di contestazione e dall'altro di offrire risposte ai problemi». Il sindaco di Brescia Adriano Paroli ha poi aggiunto che per la città «la visita del Papa è un evento importante, non solo per i credenti, ma per tutti quegli uomini che sono alla ricerca di un senso di sè» mentre il presidente della Provincia Daniele Molgora ha sottolineato la «grande attesa per quella che sarà una giornata di festa per l'inetar comunità bresciana». Quanto al programma Ratzinger arriverà all'aeroporto militare di Ghedi alle 9.30. Poi, con la Papamobile, partirà alla volta della città fermandosi per una "visita privata" a Botticino, per venerare le spoglie di San Tadini, Alle 10.30 la messa e l'angelus in piazza Duomo, alla presenza di 11mila persone, compresi tutti i sindaci bresciani. Nel pomeriggio la visita alla casa Natale di Montini, a Concesio, e l'inaugurazione dell'Istituto Paolo VI. Infine il discorso nella parrocchia Sant'Antonino, poi la ripartenza verso il Vaticano. ■

